LANCIANO: BOLLETTE ACQUA SALATE, COMITATO INVITA ALLA RIBELLIONE

18 Maggio 2012



LANCIANO – “A un anno dalla straordinaria vittoria referendaria sull’acqua, il governo Monti e le istituzioni, si ostinano a non riconoscerne i risultati. Con la pubblicazione, in data 20 luglio 2011, del decreto del presidente della Repubblica numero 116 è stata sancita ufficialmente la vittoria referendaria e l’abrogazione della norma che consentiva ai gestori di caricare sulle nostre bollette anche la componente della ‘remunerazione del capitale investito’”.

Lo afferma in un comunicato il comitato Acqua pubblica Lanciano (Chieti), che dichiara “Oggi, a distanza di un anno, risulta che nessun gestore abbia applicato la normativa, in vigore dal 21 luglio 2011, diminuendo le tariffe del servizio idrico”.

Per questo motivo propone a tutti i possessori di un’utenza di andare a firmare le diffide presso i banchetti che i comitati hanno allestito a Lanciano in corso Trento e Trieste, partire da questo week-end: sabato dalle 17 alle 20 e domenica dalle 10 alle 13.

“La ‘remunerazione del capitale investito’ nella generalità dei casi – spiega il comitato – incide sulle nostre bollette per una percentuale che oscilla, a seconda del gestore, fra il 7 per cento e il 20 per cento. Il referendum era stato proposto per far valere un principio chiaro: nella gestione dell’acqua non si devono fare profitti. E la risposta dei cittadini (95,8 per cento a favore della cancellazione del profitto) non lascia alcun dubbio sull’opinione, praticamente unanime, del popolo italiano”.

“La stessa cosa – conclude il comunicato – è successa per il nostro territorio: con l’approvazione del nuovo Piano d’ambito sono state aumentate le tariffe ed è stata mantenuta nelle bollette la remunerazione del capitale, che per il 2012 vale il 6,53 per cento. Gli aumenti sono scattati dal 1° maggio, perciò nei prossimi giorni riceveremo bollette più salate e soprattutto illegittime”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli